

**ISTRUZIONI PER L'USO E  
LA MANUTENZIONE  
DEGLI INFISSI**

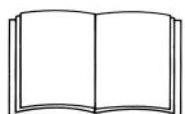
**INDICE**

1.	AVVERTENZE GENERALI .....	4
1.1	Simboli utilizzati .....	5
2.	USO DELL'INFISSO .....	6
2.1	Operazioni di apertura e chiusura .....	6
2.1.1	Operazioni di apertura ad anta .....	6
2.1.2	Operazioni di apertura ad anta ribalta .....	7
2.1.3	Operazioni di apertura a due ante .....	7
2.1.3.1	Anta principale ad anta semplice .....	7
2.1.3.2	Anta principale ad anta ribalta .....	8
2.1.4	Apertura a vasistas con cricchetti .....	8
2.1.5	Apertura a vasistas con maniglia .....	9
2.1.6	Sganciamento bracci a vasistas (posizione di pulizia) .....	10
2.1.7	Apertura ante scorrevoli a sollevamento .....	10
2.1.8	Apertura ante scorrevole parallela e a ribalta (PASK) .....	11
2.1.9	Limitatore di apertura per anta e ribalta .....	12
2.1.10	Sicurezza contro la chiusura accidentale .....	12
3.	USO DELLE PORTE .....	13
3.1	Chiusura per porte, maniglione all'esterno .....	13
3.2	Chiusura per porte, maniglia all'interno e all'esterno .....	13
3.3	Chiusura per porta, porta a 2 ante .....	14
3.4	Chiudiporta aereo .....	14
4.	UTILIZZO ERRATO DELL'INFISSO .....	15
5.	MANUTENZIONE DELL'INFISSO .....	16
5.1	Pulizia delle superfici .....	16
5.2	Manutenzione e pulizia componenti .....	17
5.2.1	Ferramenta, Cerniere, Maniglie .....	17
5.2.2	Scarichi acqua .....	17
5.2.3.	Guarnizioni .....	17
5.2.4.	Guide .....	18
5.2.5.	Vetri .....	18
5.3	Ventilazione .....	18
6.	PIANO DI MANUTENZIONE .....	19
7.	PULIZIA .....	20
8.	CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA .....	21

## INTRODUZIONE

Grazie per la preferenza accordataci.

L'impiego degli infissi Secco Sistemi è garanzia di robustezza e durata nel tempo ed eccezionali livelli di prestazioni in termini di isolamento termico.



LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE DI ISTRUZIONI.

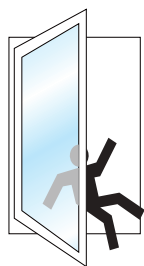
## 1. AVVERTENZE GENERALI

Si raccomanda di prestare attenzione alle indicazioni di pericolo sotto indicate. Osservare le seguenti precauzioni.



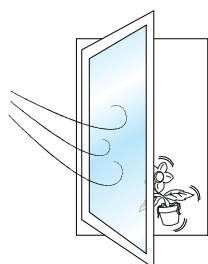
### Attenzione pericolo schiacciamento dita

Nelle operazioni di chiusura e apertura di finestre, porte finestre e portoncini d'ingresso prestare attenzione al pericolo di schiacciamento delle dita tra l'anta ed il telaio.



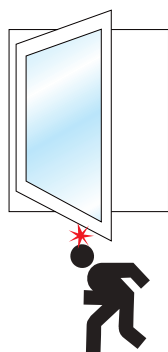
### Attenzione pericolo di caduta

Fare attenzione con ante aperte, pericolo di caduta.  
Non lasciare mai incustoditi i serramenti aperti.



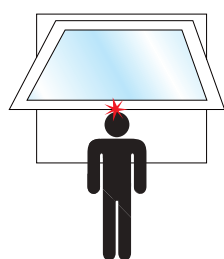
### Attenzione pericolo caduta oggetti da chiusura accidentale anta

Fare attenzione alle correnti d'aria che possono causare la chiusura delle ante lasciate aperte; questo può provocare la caduta di oggetti lasciati sul davanzale.



### Attenzione pericolo di ferirsi a causa di ante aperte

Fare attenzione a non ferirsi contro le ante aperte.  
Chiudete le ante prima di passarci sotto o in presenza di bambini.



### Attenzione pericolo di ferirsi con l'apertura e la chiusura accidentale dell'anta

Le ante a Vasistas a causa dello sganciamento accidentale di bracci limitatori possono aprirsi. Durante le operazioni di apertura e chiusura delle ante a bilico orizzontale e/o verticale prestare attenzione, possono provocare ferimenti.

## 1.1 Simboli utilizzati



### **PERICOLO**

Indica un pericolo per l'utente.



### **AVVERTENZA**

Indica una avvertenza o una nota su funzioni chiave o informazioni utili. Prestare la massima attenzione al testo richiamato da questo simbolo.

## 2. USO DELL'INFISSO

L'infisso deve essere consegnato in perfetto stato (privo di segni, ammaccature, etc. evidenti sulla superficie) e con il corretto funzionamento per la sua apertura e chiusura:

- Apertura ad anta e/o a ribalta per le finestre con cremonese.
- Apertura ad anta per porte.
- Sbloccaggio perni per movimentazione parallela per scorrevoli.



**Le istruzioni d'uso di seguito riportate sono valide per qualsiasi forma**

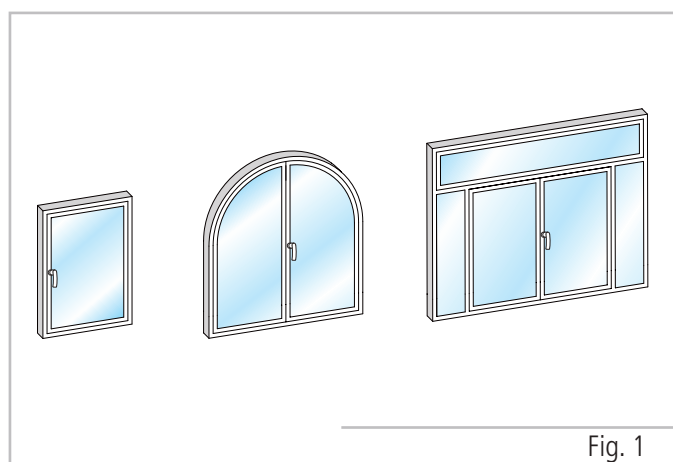


Fig. 1

### 2.1 Operazioni di apertura e chiusura

L'operazione di apertura e chiusura deve essere svolta con ragionevole delicatezza evitando di eseguire movimenti bruschi o forzati (ad esempio la chiusura delle ante non in posizione o lo sbattimento dell'anta contro il telaio) che possano danneggiare gli organi di movimentazione o chiusura o, in casi estremi la rottura dei vetri. Durante la sua movimentazione il serramento non deve presentare, inoltre, oscillazioni dovute al cedimento dei cardini o allo spostarsi del vetro.

Uno scorretto funzionamento dell'infisso richiede l'intervento di un tecnico professionale. I guasti maggiormente riscontrabili negli infissi sono:

- cedimento dell'anta
- rottura del vetro
- rumorosità durante la movimentazione
- difficoltà di apertura/chiusura

#### 2.1.1 Operazioni di apertura ad anta

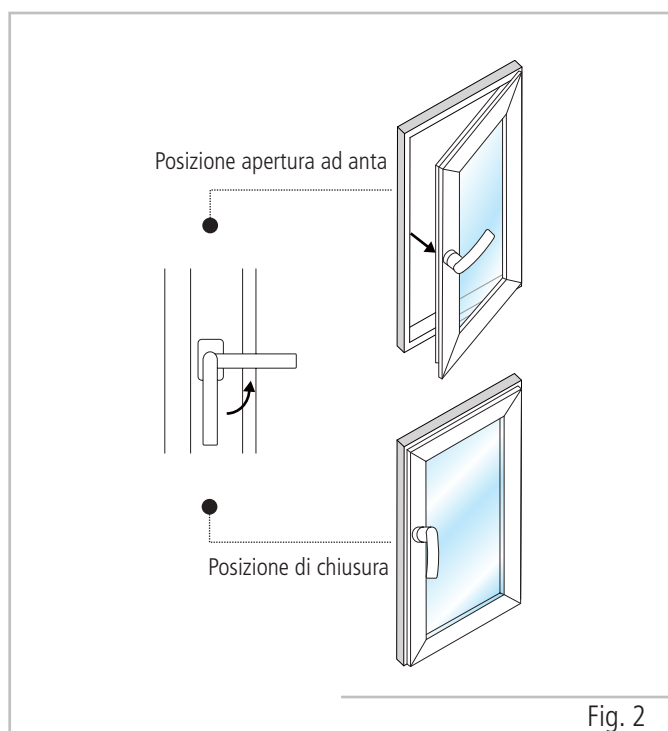


Fig. 2

## 2.1.2 Operazioni di apertura ad anta ribalta

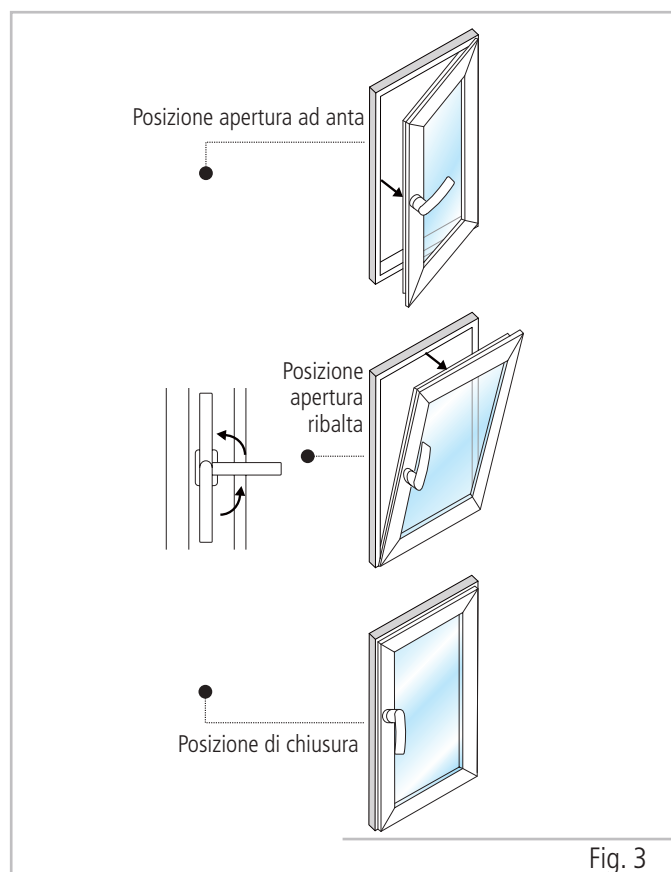


Fig. 3

## 2.1.3 Operazioni di apertura a due ante

### 2.1.3.1 Anta principale ad anta semplice

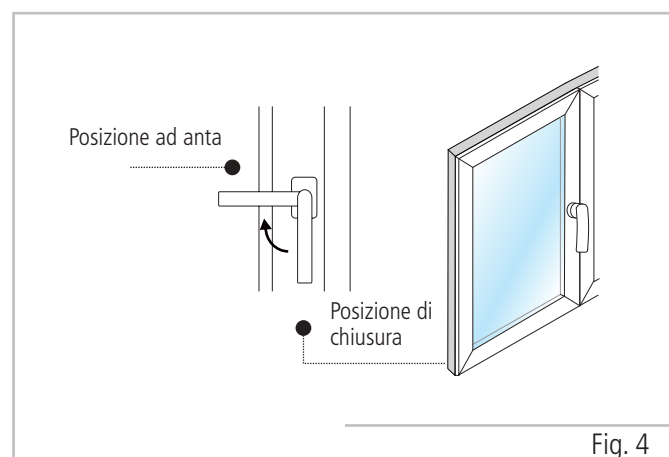


Fig. 4

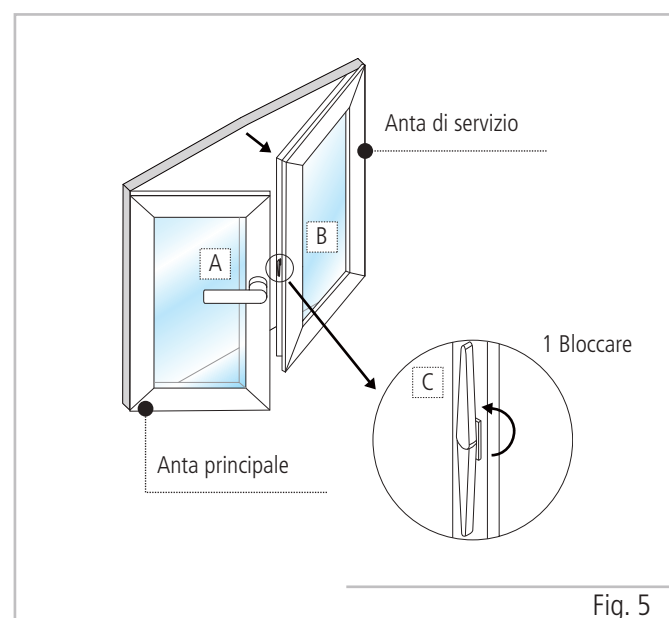


Fig. 5

#### Apertura dell'anta di servizio

- Aprire l'anta principale A in posizione ad anta.
- Ruotare la leva del catenaccio C.
- Aprire l'anta di servizio B.

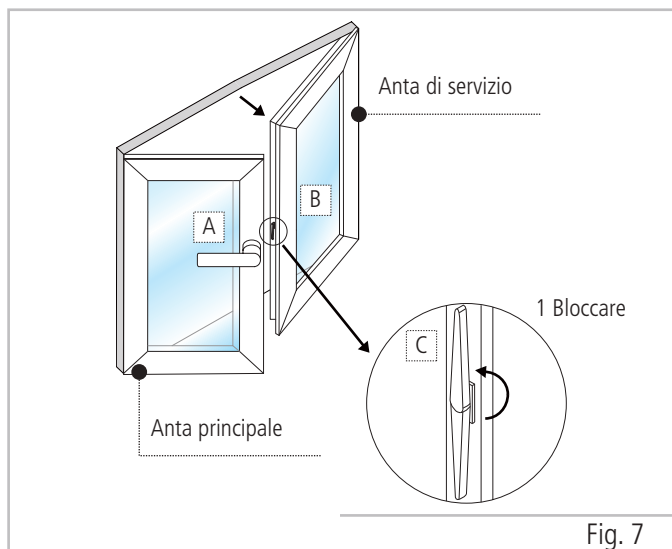
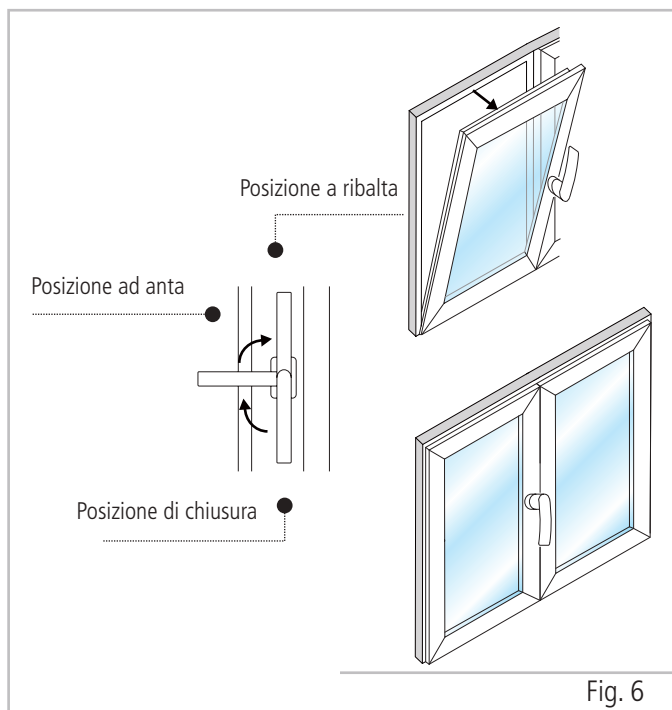
#### Chiusura dell'anta di servizio

Ripetere la sequenza delle operazioni sopra elencate in senso inverso.



**Per aprire a ribalta l'anta principale verificare di aver fissato in chiusura l'anta di servizio.**

### 2.1.3.2 Anta principale ad anta ribalta



#### Apertura dell'anta di servizio

- Aprire l'anta principale A in posizione ad anta.
- Ruotare la leva del catenaccio C.
- Aprire l'anta di servizio B.

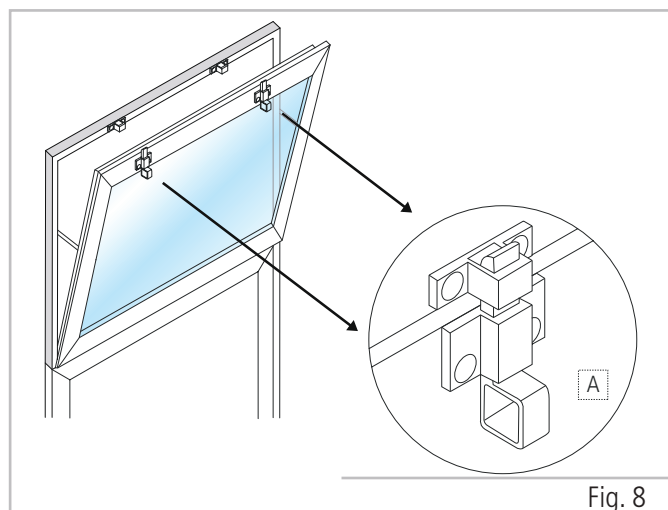
#### Chiusura dell'anta di servizio

Ripetere la sequenza delle operazioni sopra elencate in senso inverso.



**Per aprire a ribalta l'anta principale verificare di aver fissato in chiusura l'anta di servizio.**

### 2.1.4 Apertura a vasistas con cricchetti



#### Apertura

- Tirare verso il basso i naselli A e sganciare il/i cricchetti.
- Aprire l'anta a vasistas.

#### Chiusura

Premere l'anta fino a quando il cricchetto non sarà agganciato.



**Una coppia di bracci fissati sui montanti dell'anta impedisce la completa rotazione dell'anta stessa.**

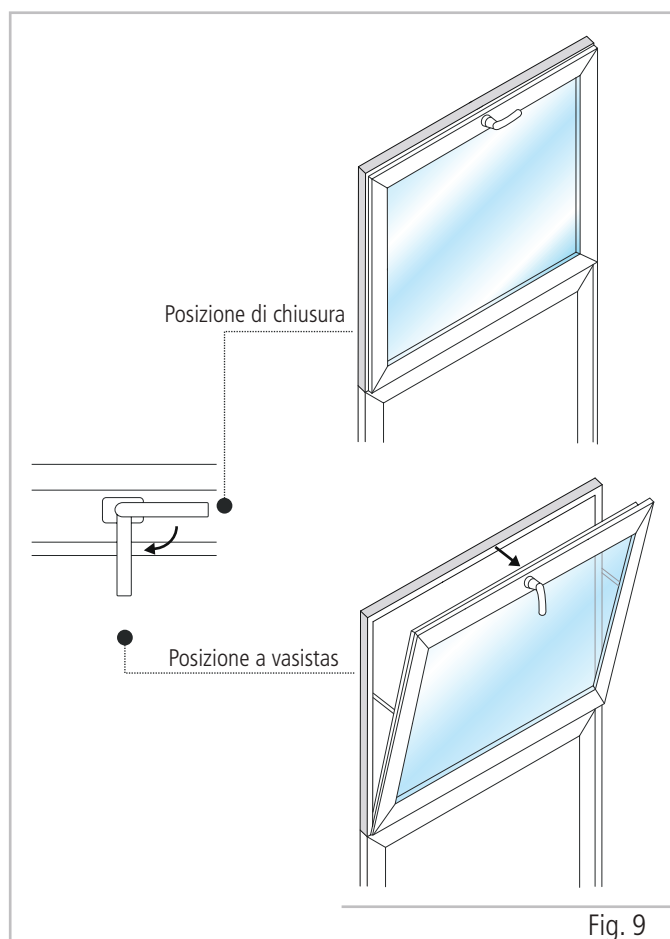


## 2.1.5 Apertura a vasistas con maniglia



Una coppia di bracci fissati sui montanti dell'anta impedisce la completa rotazione dell'anta stessa.

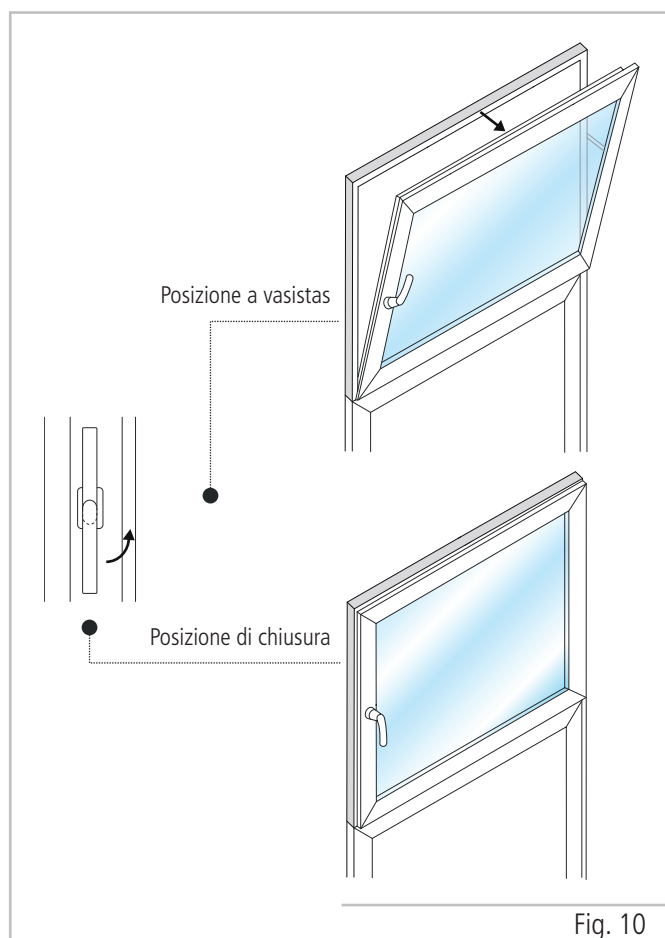
### Maniglia superiore



### PERICOLO

Sostenere l'intero peso dell'anta vasistas prima di sganciarla per evitare una apertura incontrollata o accidentale della stessa. Nella zona di rotazione dell'anta non ci devono essere persone o cose.

### Maniglia laterale



### 2.1.6 Sganciamento bracci a vasistas (posizione di pulizia)



#### PERICOLO

Sostenere l'intero peso dell'anta vasistas prima di sganciarla per evitare una chiusura incontrollata o accidentale della stessa. Nella zona di rotazione dell'anta non ci devono essere persone o cose.

Sganciate i bracci limitatori di apertura per poter ruotare completamente l'anta.



**Nel momento in cui avviene il ribaltamento prestare attenzione agli elementi sporgenti (tipo la maniglia) che potrebbero danneggiarsi urtando elementi sottostanti.**

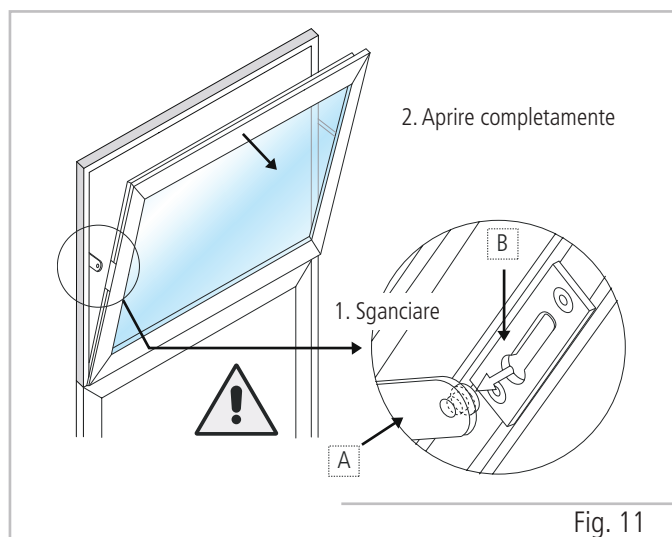


Fig. 11

- Aprire l'anta vasistas.
- Sganciare il braccio A dalla piastra guida B richiudendo leggermente l'anta. (Fig. 11)
- Aprire lentamente l'anta. (Fig. 11)

#### Riaggancio dell'anta

Ripetere la sequenza delle operazioni sopra elencate in senso inverso.

### 2.1.7 Apertura ante scorrevoli a sollevamento Comando con maniglia

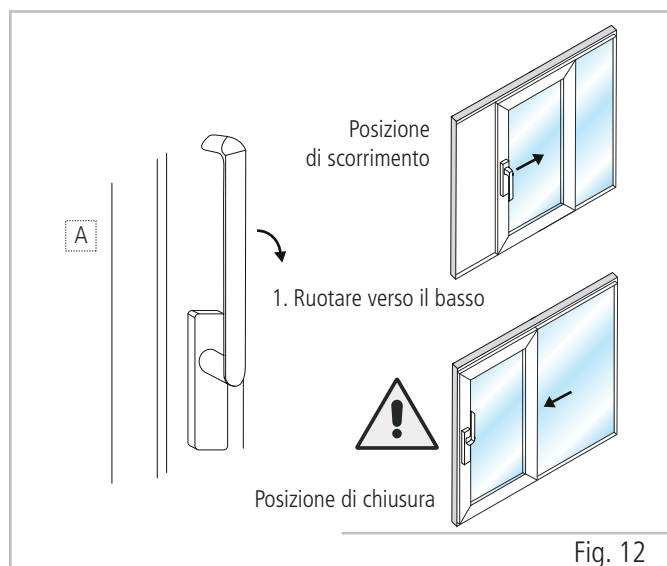


Fig. 12

#### Apertura

- Ruotare la maniglia A verso il basso in modo da permettere lo scorrimento dell'anta.
- Far scorrere l'anta.

#### Chiusura

- Fare scorrere l'anta fino alla completa chiusura impugnando la maniglia.
- Ruotare verso l'alto la maniglia in modo da chiudere l'anta.

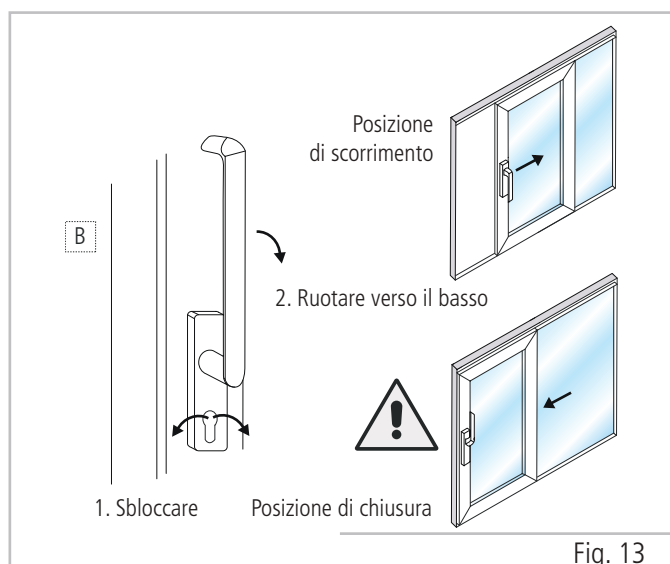


Fig. 13

### Comando con maniglia e chiave

#### Apertura

- Sbloccare la serratura dell'anta scorrevole.
- Ruotare la maniglia verso il basso B.
- Far scorrere l'anta.

#### Chiusura

- Fare scorrere l'anta fino alla completa chiusura impugnando la maniglia.
- Ruotare verso l'alto la maniglia B in modo da chiudere l'anta.
- Chiudere l'anta a chiave.

## 2.1.8 Apertura anta scorrevole parallela e a ribalta (PASK)

### Comando automatico forzato

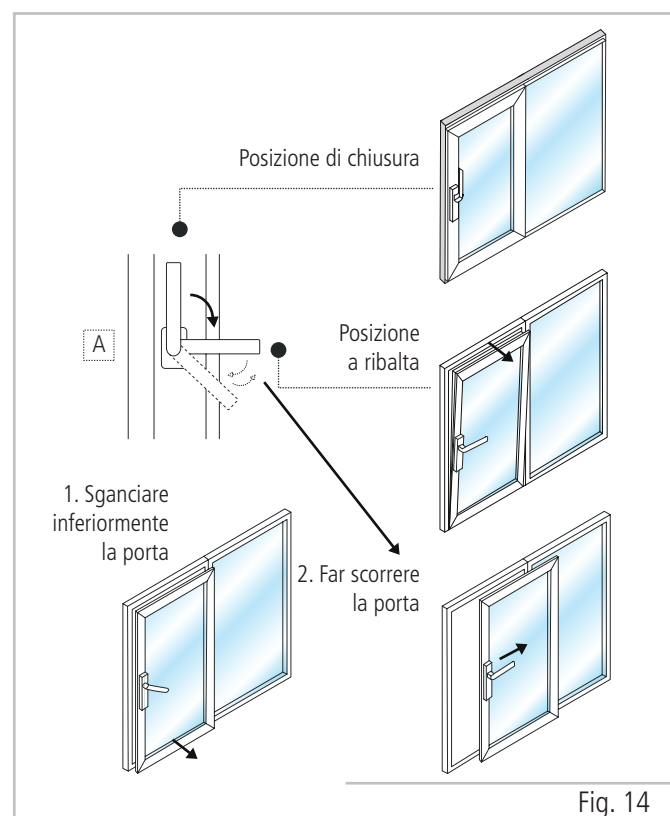


Fig. 14

#### Posizione a ribalta

- Portare l'anta in posizione di ribalta ruotando la maniglia A di 90°.

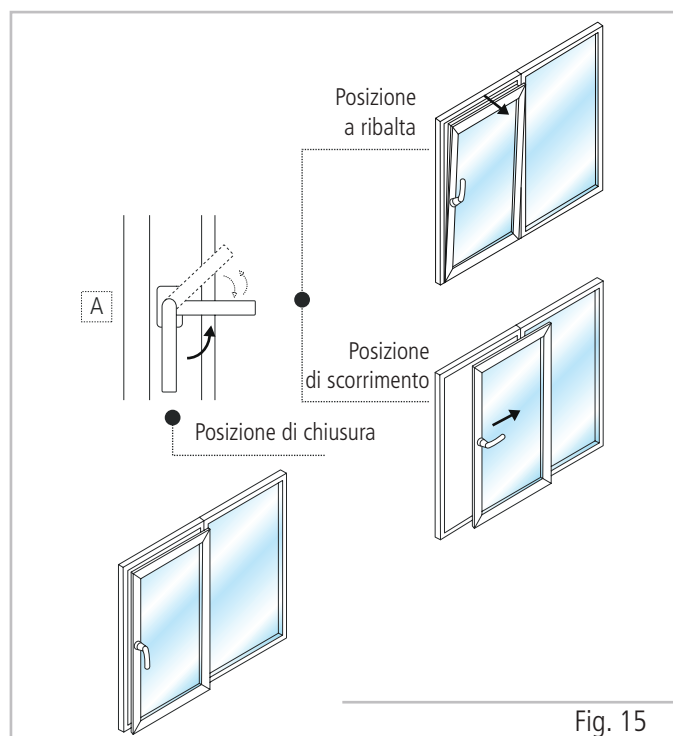
#### Posizione di scorrimento

- Sganciare l'anta ruotando ulteriormente la maniglia.
- Portare la maniglia in posizione orizzontale e far scorrere l'anta.

#### Chiusura

- Portare l'anta in posizione di chiusura fino all'aggancio automatico in corrispondenza del traverso inferiore (Posizione di ribalta).
- Ruotare verso l'alto la maniglia A e chiudere l'anta.

## Comando manuale normale



### Posizione a ribalta

- Premere l'anta contro il telaio, ruotare di 90° la maniglia A dalla posizione di chiusura e aprire l'anta a ribalta.

### Chiusura posizione a ribalta

- Tenere premuto l'anta contro il telaio e ruotare la maniglia A di 90° fino alla posizione di chiusura.

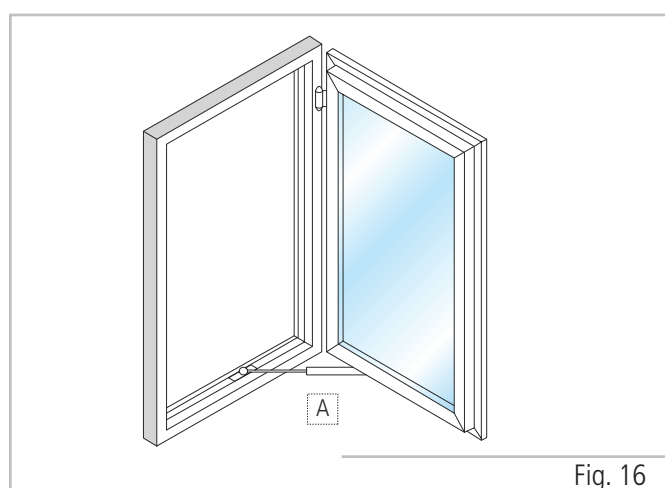
### Posizione di scorrimento

- Portare l'anta in posizione a ribalta.
- Ruotare la maniglia A verso l'alto, tirare l'anta verso l'interno e farla scorrere utilizzando la maniglia.

### Chiusura posizione di scorrimento

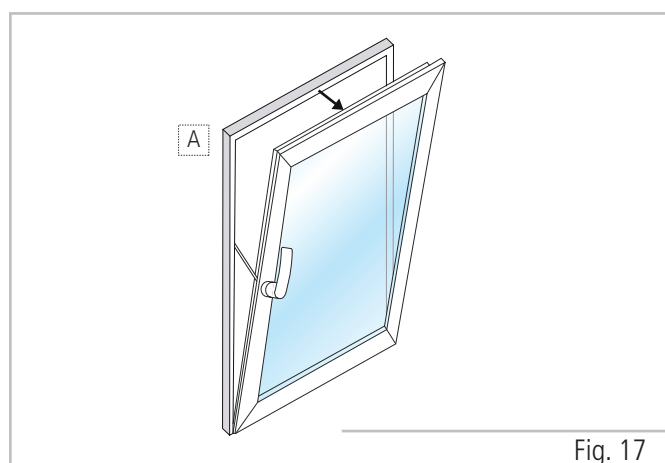
- Far scorrere l'anta verso la posizione di chiusura e, dopo averla spinta contro il telaio con entrambe le mani, ruotare la maniglia A in posizione di chiusura.

## 2.1.9 Limitatore di apertura per anta e ribalta



Il limitatore di apertura A riduce il movimento dell'anta in presenza di correnti d'aria e limita l'angolo di apertura a 90°. Non richiede manutenzione e non deve essere oliato.

## 2.1.10 Sicurezza contro la chiusura accidentale



La sicurezza contro la chiusura accidentale A riduce la possibilità di chiusura dell'anta dalla posizione di ribalta a causa di forti correnti d'aria. Impedendo le ripetute chiusure accidentali evita possibili danneggiamenti. Non richiede manutenzione.

### 3. USO DELLE PORTE



#### PERICOLO

Durante l'apertura dell'anta non tenere la chiave girata, questo può causare lo schiacciamento delle dita tra il telaio e l'anta della porta.

In fase di apertura dell'anta non agire sulla chiave.

**Le serrature ad una mandata sono bloccate con un solo giro di chiave.**

**Le serrature a due mandate e a più punti di chiusura raggiungono la completa efficienza solo con un doppio giro di chiave.**

**Una mandata: 1 giro di chiusura**

**Due mandate: 2 giri di chiusura**



#### 3.1 Chiusura per porte, maniglione all'esterno

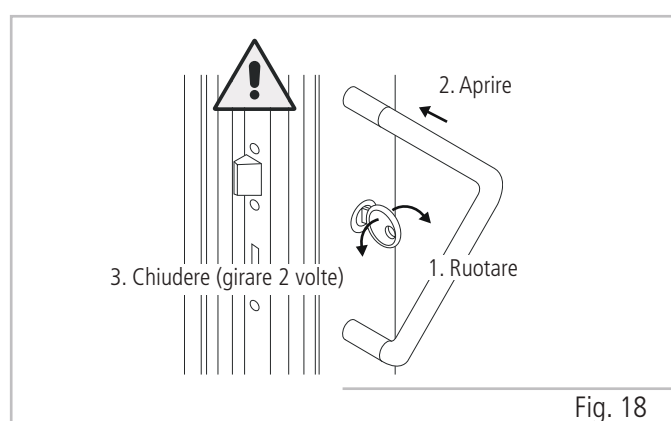


Fig. 18

##### Aprire dall'esterno

- Sganciare lo scrocco facendo ruotare la chiave verso il tamponamento dell'anta.
- Aprire leggermente l'anta e rilasciare subito la chiave.
- Aprire totalmente la porta.

##### Chiudere dall'esterno

- Chiudere la porta.
- Ruotando completamente la chiave bloccare l'anta.

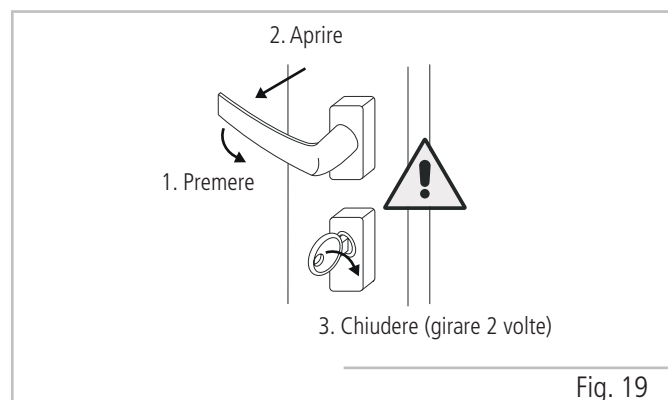


Fig. 19

##### Aprire dall'interno

- Premere la maniglia verso il basso.
- Aprire l'anta.

##### Chiudere dall'interno

- Chiudere la porta.
- Ruotando completamente la chiave bloccare l'anta.

#### 3.2 Chiusura per porte, maniglia all'interno e all'esterno

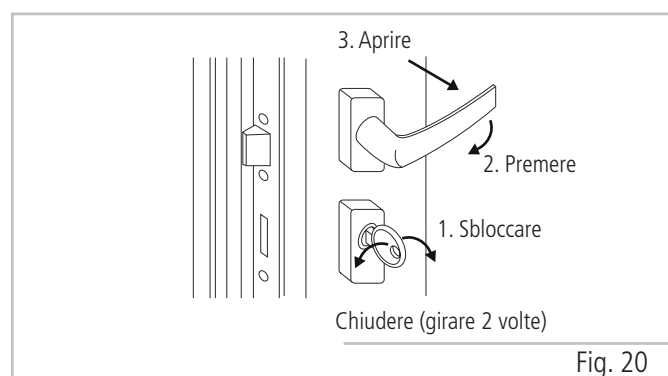


Fig. 20

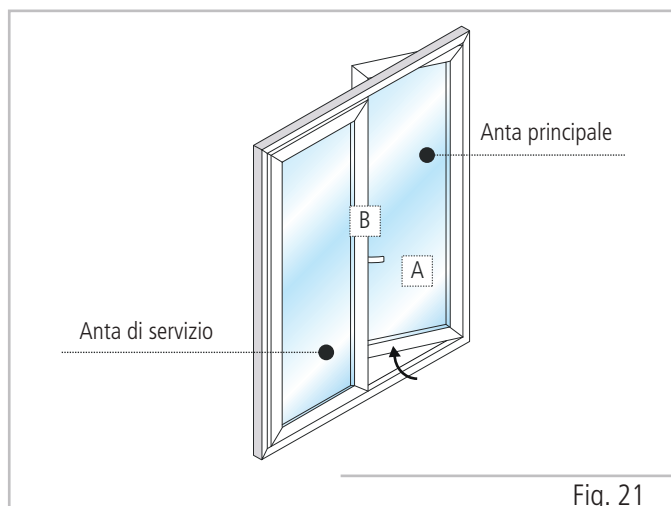
##### Aprire dall'interno e dall'esterno

- Ruotare la chiave verso il tamponamento dell'anta in modo da sbloccare la serratura.
- Premere la maniglia verso il basso.
- Aprire l'anta.

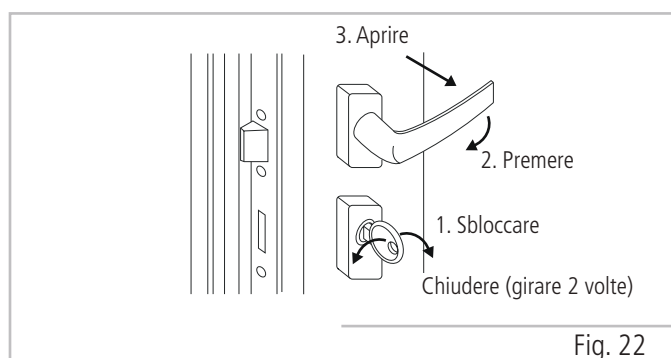
##### Chiudere dall'interno e dall'esterno

Ripetere la sequenza delle operazioni sopra elencate al contrario.

### 3.3 Chiusura per porta, porta a 2 ante



#### Anta principale



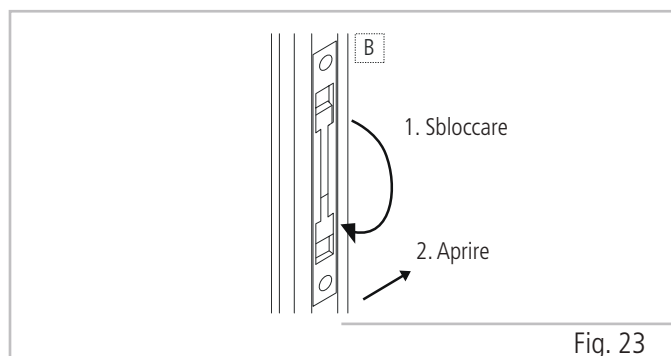
#### Apertura dell'anta principale

- Ruotare la chiave verso il tamponamento dell'anta in modo da sbloccare la serratura.
- Premere la maniglia A verso il basso.
- Aprire l'anta.

#### Chiusura dell'anta principale

Ripetere la sequenza delle operazioni sopra elencate al contrario.

#### Anta di servizio



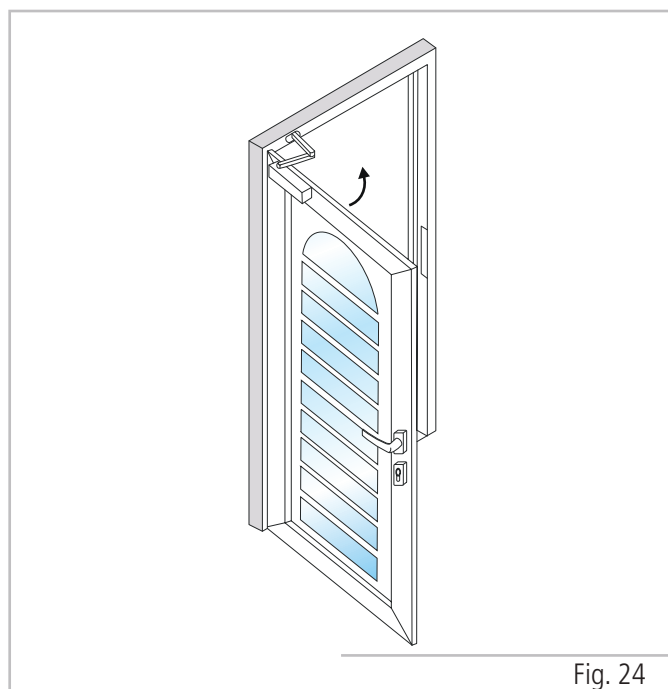
#### Apertura dell'anta di servizio

- Aprire l'anta principale.
- Ruotare la leva del catenaccio B dell'anta di servizio.
- Aprire l'anta di servizio.

#### Chiusura dell'anta di servizio

Ripetere la sequenza delle operazioni sopra elencate al contrario.

### 3.4 Chiudiporta aereo



Il chiudiporta aereo consente di chiudere automaticamente la porta. Alcuni chiudiporta hanno un dispositivo che vincola l'anta in posizione di apertura.

Per chiudere spingere l'anta in direzione di apertura in modo da sbloccare il dispositivo d'arresto e consentire così la chiusura automatica dell'anta.



**Per tutti i lavori di riparazione e regolazione rivolgersi ad un personale qualificato. Solo riparazioni eseguite da personale competente e con ricambi originali garantiscono la qualità dei serramenti.**

#### 4. UTILIZZO ERRATO DELL'INFISSE

Un utilizzo errato, quindi un utilizzo del prodotto non conforme alla destinazione d'uso sussiste soprattutto:

- quando vengono inseriti corpi estranei nell'apertura fra il telaio e le ante, impedendone così un utilizzo conforme alla destinazione d'uso.
- Quando le ante di finestre, portefinestre, porte o scorrevoli vengono spinte in modo incontrollato (p.e. a causa del vento) o contrario al senso di chiusura contro l'ancoraggio della finestra, cosicché i materiali del telaio o altre singole parti dell'anta della finestra o della portafinestra possono essere danneggiati o distrutti, e causare danni.
- Quando pesi aggiuntivi gravano sulle ante (per es. bambini che si dondolano appesi alle finestre o portefinestre).
- Quando, per chiudere le ante di finestre o portefinestre, si fa presa nella battuta fra telaio e anta (pericolo di contusioni).

## 5. MANUTENZIONE DELL'INFISSO

La manutenzione degli infissi installati deve essere predisposta per garantire:

- l'utilizzo in sicurezza dell'infisso;
- la durata dei componenti dell'infisso;

A tal scopo si devono individuare gli elementi maggiormente soggetti al degrado fisico (per invecchiamento e/o usura) e predisporre le opportune attività di manutenzione.

### 5.1 Pulizia delle superfici

In relazione al materiale scelto per la realizzazione dei telai si faccia riferimento alle seguenti istruzioni per la pulizia delle diverse superfici.



**È buona prassi verificare le indicazioni riportate sulle confezioni dei prodotti utilizzati.**

#### a. Acciaio Zincato Verniciato

Le superfici dei telai in acciaio vanno pulite con appositi prodotti neutri e con panni e spugne che non danneggino la superficie del metallo.

Evitare assolutamente l'uso di detersivi che contengono cloro o suoi composti. Non usate pagliette metalliche, sostanze abrasive e detersivi in polvere.

#### b. Acciaio Inox

Evitare assolutamente l'uso di detersivi che contengono cloro o suoi composti. Non usate pagliette metalliche, sostanze abrasive e detersivi in polvere.

L'acqua, anche se sufficientemente pura, può contenere sali, ferro, calcare, sostanze chimiche (acide o basiche) che possono favorire nell'acciaio inox macchie di ossidazione o corrosione. Per eliminarle, usate solo prodotti specifici per acciaio inox, seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto.

In presenza di macchie molto resistenti (calcare o sostanze) usare aceto bianco bollente o alcool denaturato utilizzando un panno morbido per la pulizia.

Se dopo qualche tempo l'acciaio si presenta opaco, intervenire pulendo con detergente specifico reperibile comunemente in commercio.

#### c. Acciaio Corten

La notevole resistenza agli agenti corrosivi ambientali del cor-ten consente ai serramenti di avere una durata praticamente illimitata nel tempo e di necessitare di minima manutenzione: unica operazione da fare è la periodica pulizia con uno straccio morbido bagnato d'acqua e l'applicazione di uno strato di cera d'api per cor-ten (SA 3003).

Si raccomanda di non usare soluzioni acide che possano rovinare la superficie del profilato.

L'utilizzo dei comuni detersivi provoca la asportazione della patina protettiva e il conseguente rinvenimento del materiale base.

La rimozione del pulviscolo presente nell'aria (smog) può essere effettuata con prodotti a base di alcoli leggeri come quelli solitamente utilizzati per la pulizia dei vetri (esenti da cloruri, tensioattivi o particelle abrasive). L'utilizzo di questi prodotti, grazie alla loro idrorepellenza (antigoccia) e con la successiva applicazione della cera d'api favorisce anche il deflusso dell'acqua dalla superficie con diminuzione dell'adesione del pulviscolo.

Sono in ogni caso da evitare i seguenti comportamenti:

- evitare ogni contatto diretto del materiale con l'acqua marina, con materiali che possano originare il fenomeno di pila galvanica, con soluzioni acide di qualsiasi genere;
- evitare ogni contatto diretto con malta o gesso: in caso di schizzi di questi materiali sulla superficie del serramento è necessario provvedere immediatamente al lavaggio della superficie intaccata con acqua naturale;
- evitare di applicare sulle superfici pretrattate qualsiasi materiale adesivo (etichette, protezioni temporanee, ecc);
- evitare ogni contatto diretto delle superfici pretrattate con altri materiali (assi di legno, cemento, ecc).

Per la pulizia non utilizzare mai detersivi o pagliette ma solo liquidi non aggressivi: è sconsigliato in ogni caso lasciare troppa umidità sulla superficie del profilo perché ciò potrebbe favorire il proseguimento dell'azione ossidante a sfavore di quella protettiva.

#### d. Bronzofinestra (lega di rame OT67)

La notevole resistenza agli agenti corrosivi ambientali della lega OT/67 consente ai serramenti Bronzofinestra di avere una durata praticamente illimitata nel tempo e di necessi-



tare di minima manutenzione: unica operazione da fare è la periodica pulizia con uno straccio imbevuto di olio di vaselina.

Si raccomanda di non usare soluzioni acide che possano rovinare la superficie del profilato.

L'utilizzo dei comuni detersivi provoca la asportazione della ossidazione e la conseguente lucidatura temporanea della parte trattata.

## 5.2 Manutenzione e pulizia componenti

Le operazioni di manutenzione sono svolte per garantire nel tempo la corretta funzionalità e sicurezza nell'utilizzo degli infissi. Oltre alla normale manutenzione ordinaria un'ispezione tecnica approfondita dovrebbe essere svolta annualmente da un tecnico specializzato.

### 5.2.1 Ferramenta, Cerniere, Maniglie

Ove previsto, verificare che i grani di fissaggio delle maniglie (cremonesi) siano saldamente avvitati agli accessori di fissaggio per evitarne il distacco.

I particolari della ferramenta importanti per la sicurezza, vanno verificati, sia nella sede di fissaggio sia per l'usura. A seconda delle necessità vanno serrate le viti di fissaggio e vanno sostituiti gli eventuali pezzi usurati. Inoltre si deve effettuare almeno una volta all'anno le seguenti operazioni di manutenzione:

- Tutti gli elementi mobili e tutti i punti di chiusura della ferramenta devono essere lubrificati e si deve verificarne il funzionamento
- Si possono utilizzare solo quei detersivi e lubrificanti che non pregiudicano la protezione anticorrosiva della ferramenta. La regolazione della ferramenta, specialmente per quanto riguarda la cerniera inferiore telaio e le forbici, così come l'eventuale sostituzione dei pezzi e lo smontaggio delle ante di apertura, devono essere effettuati da un'azienda o personale specializzato. In caso di trattamento superficiale, per esempio laccatura o lucidatura della finestra o della portafinestra, nessun particolare della ferramenta deve venire a contatto con il prodotto usato per il trattamento, mentre tutti i particolari vanno protetti dalle impurità.

### Pulizia della ferramenta:

Per un mantenimento durevole della finitura della ferramenta e per evitare danni dovuti alla corrosione, si devono osservare assolutamente i seguenti punti:

- La ferramenta e le battute anta devono essere aerate a sufficienza, soprattutto nella fase costruttiva, in modo tale da non essere esposte agli effetti dell'umidità e alla formazione della condensa.
- La ferramenta va mantenuta pulita da depositi di sporcizia derivanti dai materiali edili (polvere, intonaco, cemento, etc.).
- Vapori aggressivi nella battuta anta (p.es. acido formico o acido acetico, ammoniaca, composti amminici o ammoniacali, aldeide, fenolo, acido tannico etc.) combinati con piccole formazioni di condensa, possono portare ad una rapida corrosione della ferramenta. Qualora dovessero comparire dei vapori aggressivi di questo genere, si devono aerare a sufficienza le battute delle finestre e portefinestre.
- Non si devono utilizzare materiali di sigillatura contenenti acidi o acidi acetici reticolanti oppure contenenti le sostanze sopraindicate, in quanto sia il contatto diretto sia l'evaporazione possono aggredire la superficie della ferramenta
- Per pulizia della ferramenta possono essere utilizzati solo detersivi non aggressivi con un ph neutro in forma diluita. In nessun caso si devono utilizzare detersivi aggressivi o abrasivi contenenti acidi oppure le sostanze sopraindicate.

### 5.2.2 Scarichi acqua

Per poter operare in modo opportuno, i gocciolatoi, che hanno il compito di drenare (sistema di fuoriuscita) le acque meteoriche, vanno tenuti controllati, verificando in particolare la pulizia interna dei fori o le asole di scarico acqua, che devono essere sgombre da sporcizia, sedimenti o insetti. Ogni pulizia va effettuata con l'impiego di prodotti neutri che non aggrediscano le superfici trattate.

### 5.2.3 Guarnizioni

Le guarnizioni di battuta in EPDM devono essere mantenute pulite per evitare sfregamenti nelle zone in contatto con la superficie metallica: si passino al termine della pulizia le guarnizioni con olio di vaselina o spray di silicone.

Si deve inoltre verificare il loro corretto inserimento nelle canaline predisposte e che non siano presenti tagli o altri danneggiamenti lungo il perimetro.

#### 5.2.4. Guide

Per garantire un corretto scorrimento delle ante si deve rimuovere periodicamente la polvere e lo sporco dalla guida inferiore del telaio e dai carrelli di scorrimento.

#### 5.2.5. Vetri

La pulizia delle lastre di vetro e la rimozione dei residui di etichette e di talloncini distanziali deve essere effettuata con detergenti non aggressivi immediatamente dopo la posa in cantiere. Le impurità che non si lasciano eliminare mediante i consueti procedimenti per via umida, utilizzando molta acqua pulita, una spugna, una spatola gommata, una pelle di daino oppure detergenti a spray ed un panno, possono essere rimosse con detergenti domestici (ad esempio Stahlfix, Sidol).

In particolare, vanno immediatamente rimosse tracce di cemento e scorie di materiali edili, in quanto corrodono la superficie del vetro comportando la possibile appannatura dello stesso. Le impurità ordinarie vanno eliminate secondo la procedura sopra riportata. Non sono comunque da utilizzare materiali detergenti abrasivi o lana d'acciaio.

Le impurità più ostinate, come ad esempio schizzi di vernice o catrame e residui di collanti, vanno dissolte e successivamente rimosse con solventi idonei, ad esempio alcool, acetone o benzina domestica.

Nell'impiego di solventi va fatta particolare attenzione affinché non vengano danneggiati i materiali di giunzione del vetro, le guarnizioni o altri componenti organici. Va evitato l'impiego di utensili graffianti, lame e raschietti in quanto potrebbero lasciare dei graffi sulla superficie. Per detergere elementi vetrati non vanno mai utilizzate soluzioni ad alta concentrazione alcalina né sostanze acide, in particolar modo acido fluoridrico, né detergenti a contenuto fluoridrico. Queste sostanze infatti potrebbero danneggiare il trattamento superficiale e la superficie del vetro, causando danni irreversibili.

## 5.3 Ventilazione

Le prestazioni di permeabilità all'aria e all'acqua delle vostre finestre garantiscono una ottima impermeabilizzazione della vostra casa ma diminuisce il naturale ricambio d'aria dei locali. Nelle case moderne esistono locali particolarmente soggetti alla formazione di umidità (vedi bagni e cucine) per non dimenticare la produzione di umidità causata da piante e persone.

I danni causati dall'umidità possono essere eliminati da una corretta ventilazione dei locali.

L'umidità dell'aria si deposita sulle finestre in modo particolare sotto forma della cosiddetta acqua di condensa. Questa umidità può causare pareti umide, macchie di ristagno, formazione di muffe.

- Aerate nel corso della giornata, a seconda dell'utilizzo della stanza, più volte per almeno 5 minuti.
- Evitare di aerare a lungo quando il riscaldamento è acceso. Questa breve aerazione ripetuta consuma relativamente poca energia, consente di contenere lo spreco di energia garantendo nel contempo un ricambio d'aria efficace.

Anche il livello di umidità dell'aria torna a valori normali.

## 6. PIANO DI MANUTENZIONE

Pulizia superfici: **non richiede** la presenza di tecnico specializzato.

- Ogni 3 mesi per installazione in ambienti poco inquinati e con scarsa aggressione di agenti corrosivi.
- Ogni mese per installazione in ambienti inquinati e con elevata aggressione di agenti corrosivi.
- All'occorrenza a seguito di eventi che inquinino o aggrediscano, localmente o per intero, fortemente la superficie.

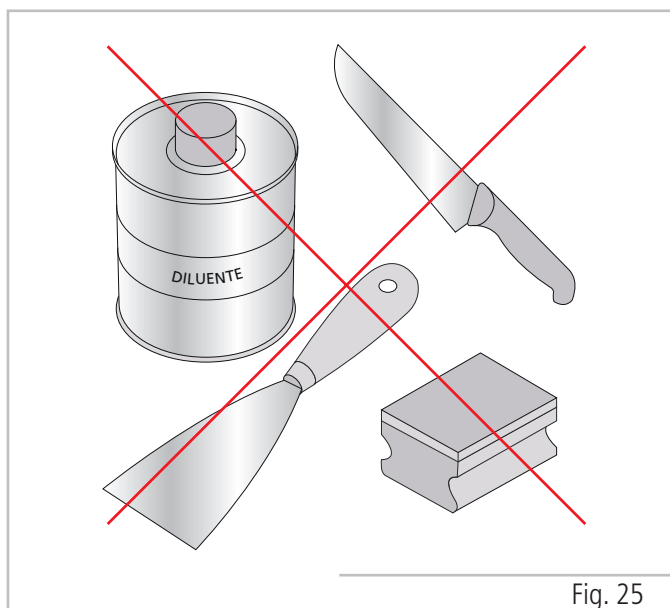
Ferramenta e cerniere: **richiede** la presenza di tecnico specializzato.

- Dopo 3 mesi dall'installazione dei serramenti.
- Dopo 1 anno dall'installazione dei serramenti.
- Ogni 2 anni.
- All'occorrenza a seguito di un utilizzo scorretto dell'infisso che porti a danneggiare gli organi di movimentazione e chiusura.

Guarnizioni e scarichi acqua: non richiede la presenza di tecnico specializzato

- In occasione della pulizia della superficie.

## 7. PULIZIA



Per la pulizia non si devono utilizzare utensili con spigoli vivi o abrasivi come coltelli, spatole metalliche, lana d'acciaio, spazzole metalliche in quanto danneggerebbero la superficie.

Non utilizzare prodotti chimici come solventi, alcool, prodotti alcalini o acidi.

Pulire il telaio e le guarnizioni con un qualsiasi prodotto per lavare le superfici vetrate. Utilizzare un prodotto neutro e non abrasivo.

### **Sporco resistente**

Resti di gesso e di malta o simili possono essere rimossi più facilmente con una spatola di legno o plastica.

### **Macchie**

Per rimuovere macchie in modo più sicuro e definitivo utilizzare i prodotti da noi consigliati.



**Fare attenzione alle indicazioni riportate sulle confezioni di ogni prodotto.**

## **8. CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA**

Nel caso queste istruzioni non abbiano risposto a tutte le vostre domande rivolgetevi al vostro serramentista Secco Sistemi.

Oltre ad una consulenza competente il serramentista vi potrà aiutare con lavori di regolazione e riparazione.

## RIFERIMENTI PER LA MANUTENZIONE

DITTA

.....

REFERENTE

.....

TELEFONO

.....

E-MAIL

.....

## REGISTRO MANUTENZIONE

DATA	OPERAZIONI ESEGUITE	FIRMA



